

IL LABORATORIO PER GLI ALLIEVI

Capisco ma, imparo?

La convinzione che basti capire o provare attrazione per una composizione musicale per poterla imparare con facilità illude molto spesso lo studente, che affronta poi il percorso di apprendimento ingenuamente senza organizzare la propria pratica in direzione dei meccanismi che la conducono al successo esecutivo. In questo senso ci si affida alla semplice ripetizione o utilizzando strumenti come le varianti ritmiche, il metronomo ed esercizi di supporto preparatori che aumentano la fatica senza dare, però, un risultato durevole. Tale approccio è ancora più controproducente nel caso di disturbo di apprendimento, dove emerge l'urgenza di trovare un "sistema operativo" diverso che valorizzi i punti di forza dell'allievo e lo educi sostanzialmente a indagare la sua natura attraverso lo studio della musica; scoprendo con lucidità che ogni produzione dell'apprendimento dipende dalla funzionalità dei processi che l'hanno generato.

I partecipanti porteranno al corso le loro fatiche e difficoltà irrisolte sia con la lettura musicale che con l'esecuzione, lavorando insieme al docente per sperimentare sotto la sua guida le soluzioni proposte e modulate su ogni singolo caso. Da quest'esperienza condivisa si evincerà una serie di principi costanti che faranno chiarezza sul **cosa fare e perché**; a gestire, quindi, il fenomeno musicale camminando più saldamente sulle gambe della memoria e dell'attenzione.

IL LABORATORIO PER GLI UDITORI

Se ascolto, capisco. Se vedo ricordo. Se faccio...imparo!

Il valore indiscusso dell'esperienza rende inaccettabile che quella musicale sia di difficile acquisizione o preveda un particolare talento per essere vissuta con soddisfazione. In realtà, quando c'è facilità il metodo è una strada veloce, quando no diventa impervia, faticosa e spesso interrotta. Abbiamo più bisogno, quindi, di conoscere i processi di apprendimento di chi percorre il curriculum educativo rispetto agli strumenti che ne costituiscono la prassi.

Osservando le strategie operate con gli allievi che parteciperanno al corso, unitamente alle spiegazioni fornite dal docente, sarà esplicitato ed esemplificato un approccio inedito alla pratica musicale, basato sulle evidenze neuroscientifiche più aggiornate; superando così i luoghi comuni della tradizione e la credenza di risolvere i problemi con l'intensità dell'applicazione.

I partecipanti al corso come uditori, siano essi insegnanti, allievi o genitori, scopriranno nella lezione aperta le qualità "invisibili" del sistema cognitivo in azione e le condizioni per poterle portare alla luce e utilizzarle proficuamente nella pratica musicale.

Modalità di iscrizione e svolgimento dei lavori

Il laboratorio/workshop si svolgerà nei giorni di sabato 9 febbraio e sabato 23 marzo. Orari dalle 10 alle 13 dalle 14 alle 17

Il numero degli iscritti attivi è limitato a 12, ciascuno dei quali avrà diritto a ricevere 2 lezioni singole, ma aperte, di 30 minuti divise tra i due incontri. Inoltre, assisterà e parteciperà contestualmente all'intero workshop interagendo con il docente sulle questioni emerse durante le lezioni degli altri corsisti.

Nessuna limitazione per il numero degli uditori fino ad esaurimento dell'agibilità dello spazio a disposizione.

Sarà rilasciato dalla scuola l'attestato di frequenza

Costo del workshop/laboratorio: 150,00 euro per gli allievi effettivi; 100,00 euro per gli uditori.
Compresa iva e assicurazione.

Il pagamento deve essere effettuato tramite bonifico

bancario IBAN: IT04Y0542801602000000016516

UBI Banca via Manzoni,7 Milano

Causale: Seminario Musica e DSA

Termine massimo iscrizione 1 febbraio

amministrazione @scuolainternazionalemusicaledimilano.it

segreteria@scuolainternazionalemusicaledimilano.it